



▪

Verde è energia

***Arch. Ennio Nonni
Dirigente Settore Territorio
Comune di Faenza (RA)***

Mercoledì 10 dicembre 2008

Città di Forlì - Salone Comunale – Piazza Saffi 8

LA SOSTENIBILITA' A FAENZA : le azioni per il verde

1996 Ambiente urbano e paesaggio extraurbano: due zone urbanistiche

Incentivi urbanistici di PRG per aumentare le aree a verde pubblico

Recupero integrale delle acque di pioggia

Permeabilità dei suoli

1 albero di alto fusto ogni 100 mq/Sf

Il progetto dei servizi: lo standard accorpato a distanza

2000 Accordi urbanistici e sussidiarietà

2001 Incentivazione del fotovoltaico negli edifici

Incentivazione per tetti giardino

2002 Incentivazione per realizzare pareti verdi

2007 Bandi pubblici che privilegiano le energie rinnovabili e gli aspetti sociali (integrazione e identità)

4 TEMI PER IL FUTURO

-Densità

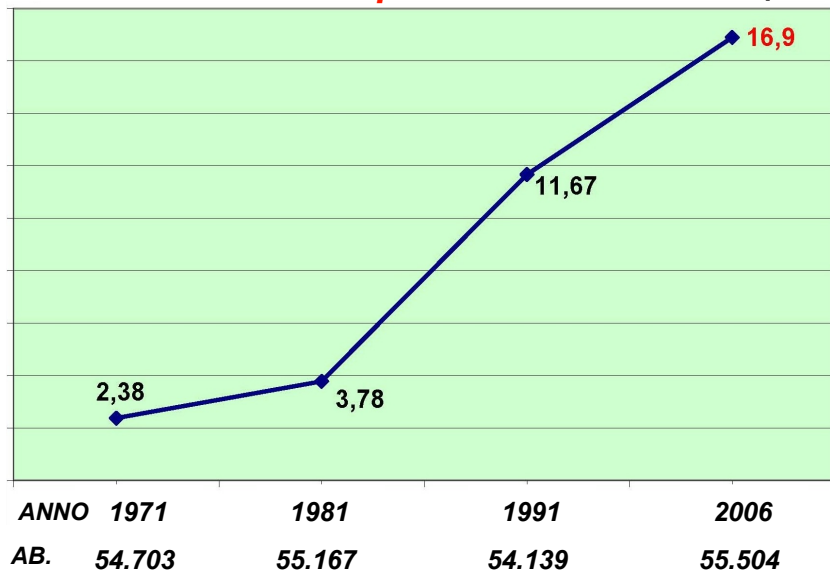
-Sostenibilità

-Integrazione

-Identità

IL VERDE PUBBLICO: 30 ANNI di AZIONI COERENTI

Lo standard a verde pubblico esistente mq/ab.



Bologna 11,80

Faenza 16,90

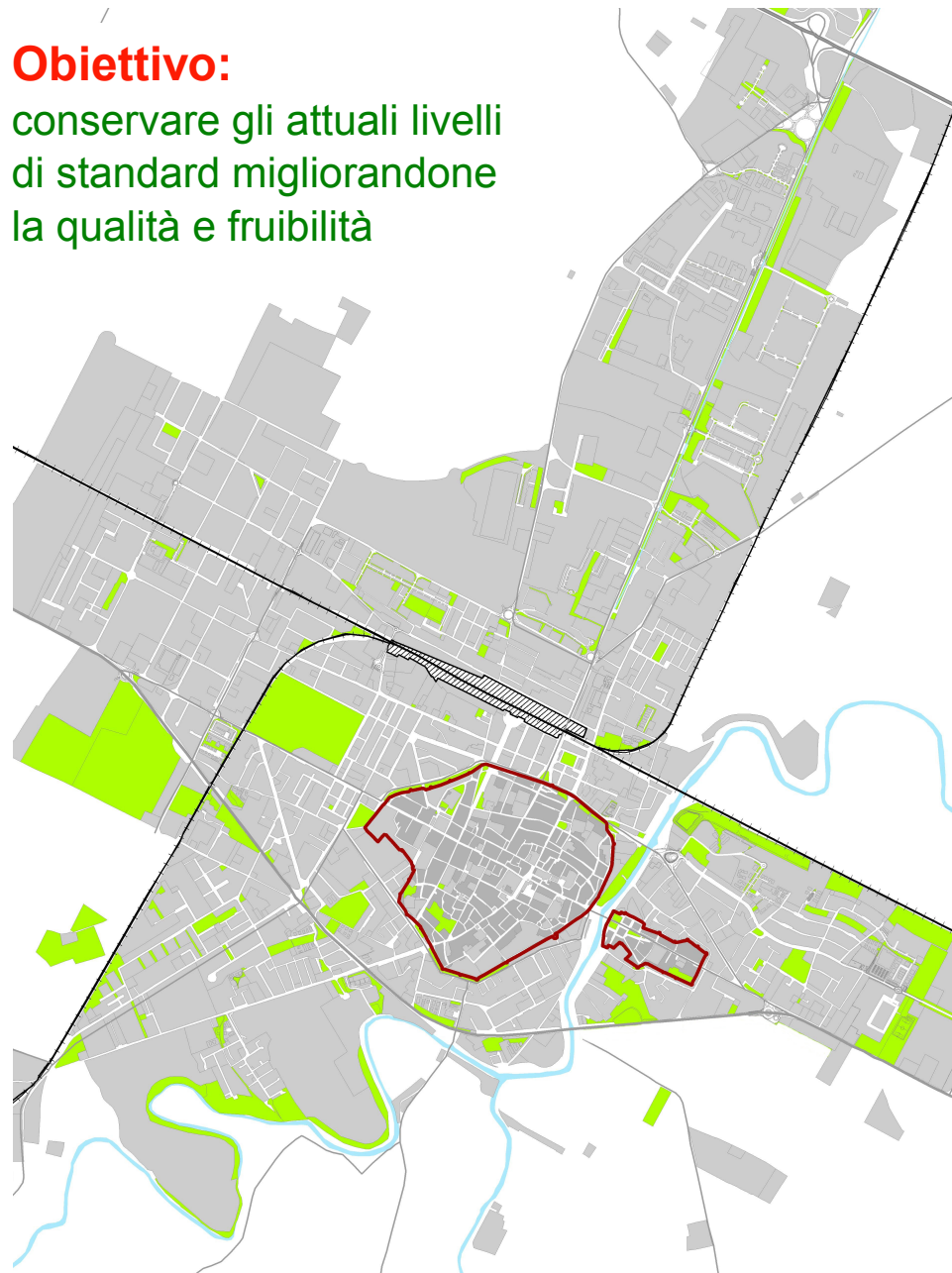
Forlì 16,02

Ravenna 9,86

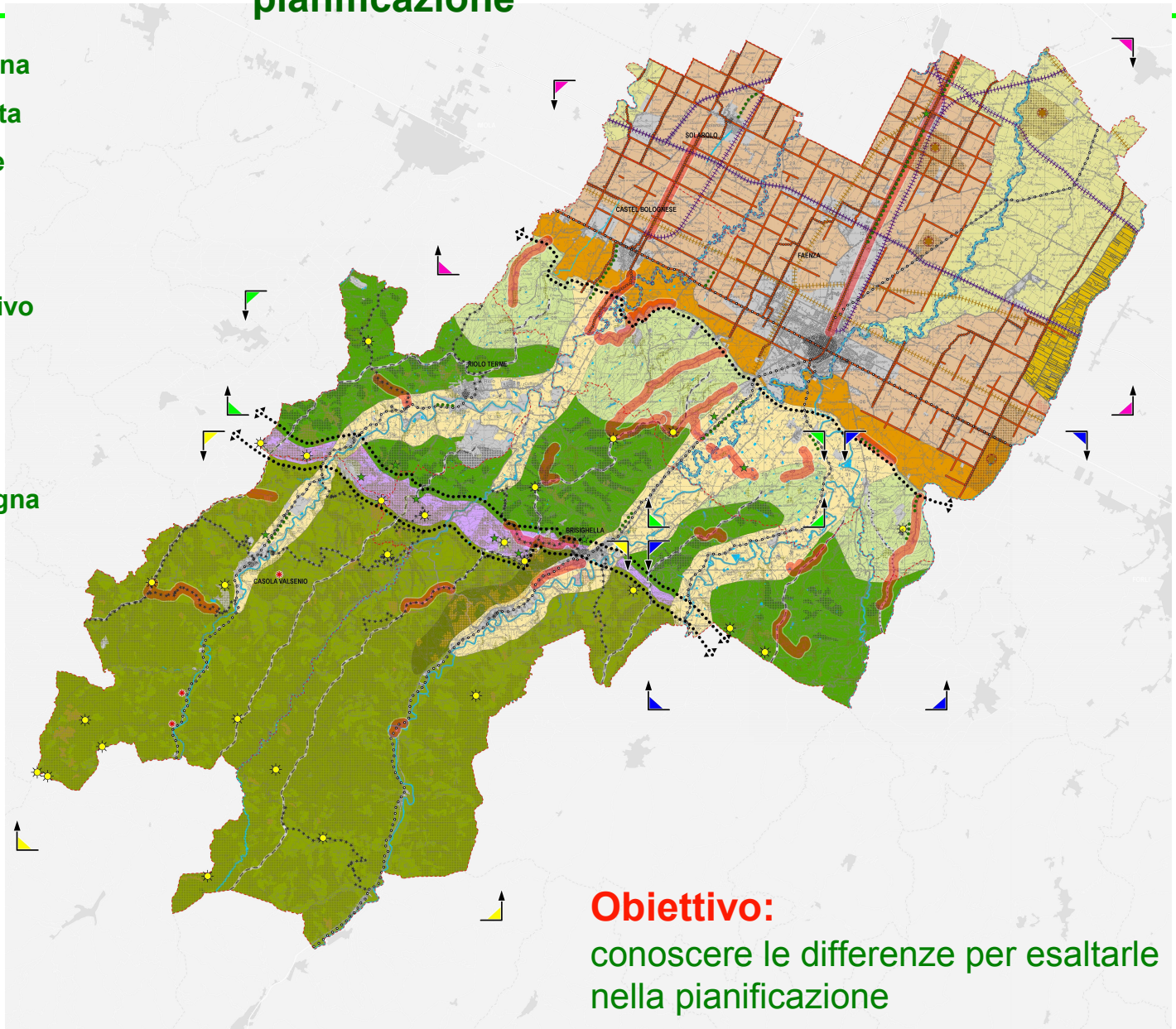
Rimini 8,90

Obiettivo:

conservare gli attuali livelli di standard migliorandone la qualità e fruibilità

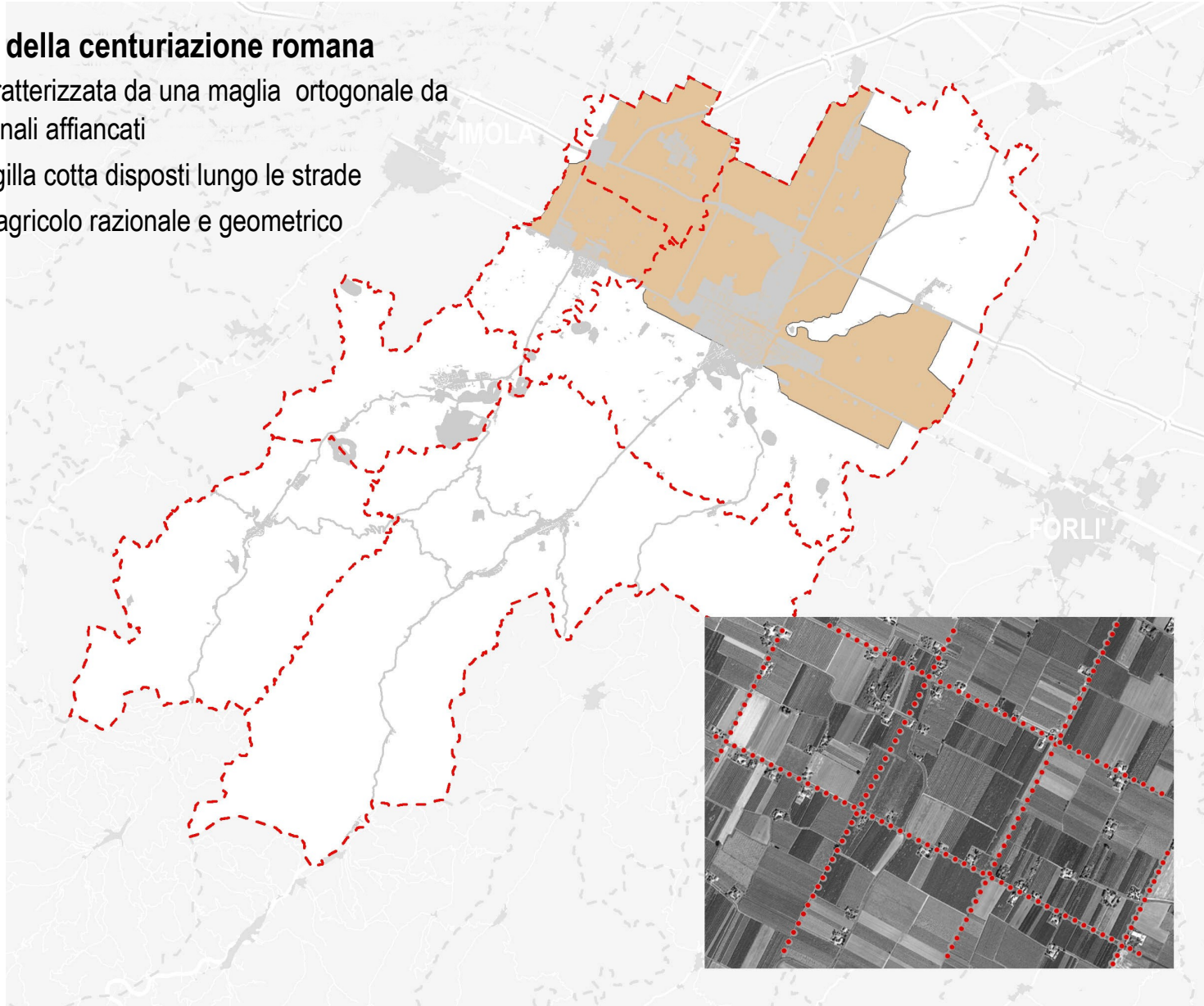


- Centuriazione romana
- Pianura non orientata
- Bonifica medioevale
- Alta pianura
- Prima collina
- Fondovalle insediativo
- Calanchi
- Vena del Gesso
- Ulivo di Brisighella
- Alta collina - montagna



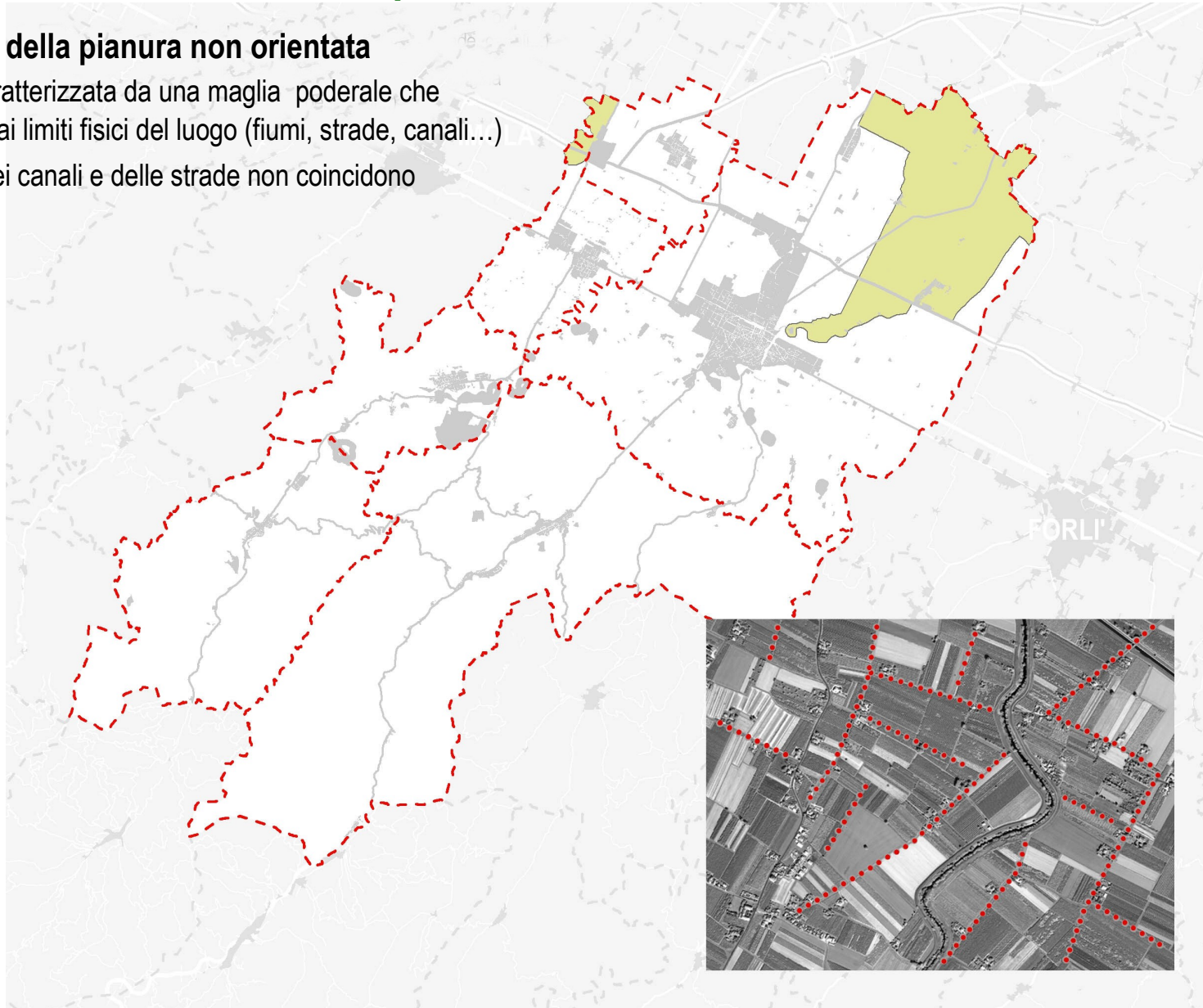
Paesaggio della centuriazione romana

- Pianura caratterizzata da una maglia ortogonale da strade e canali affiancati
- Edifici in argilla cotta disposti lungo le strade
- Paesaggio agricolo razionale e geometrico



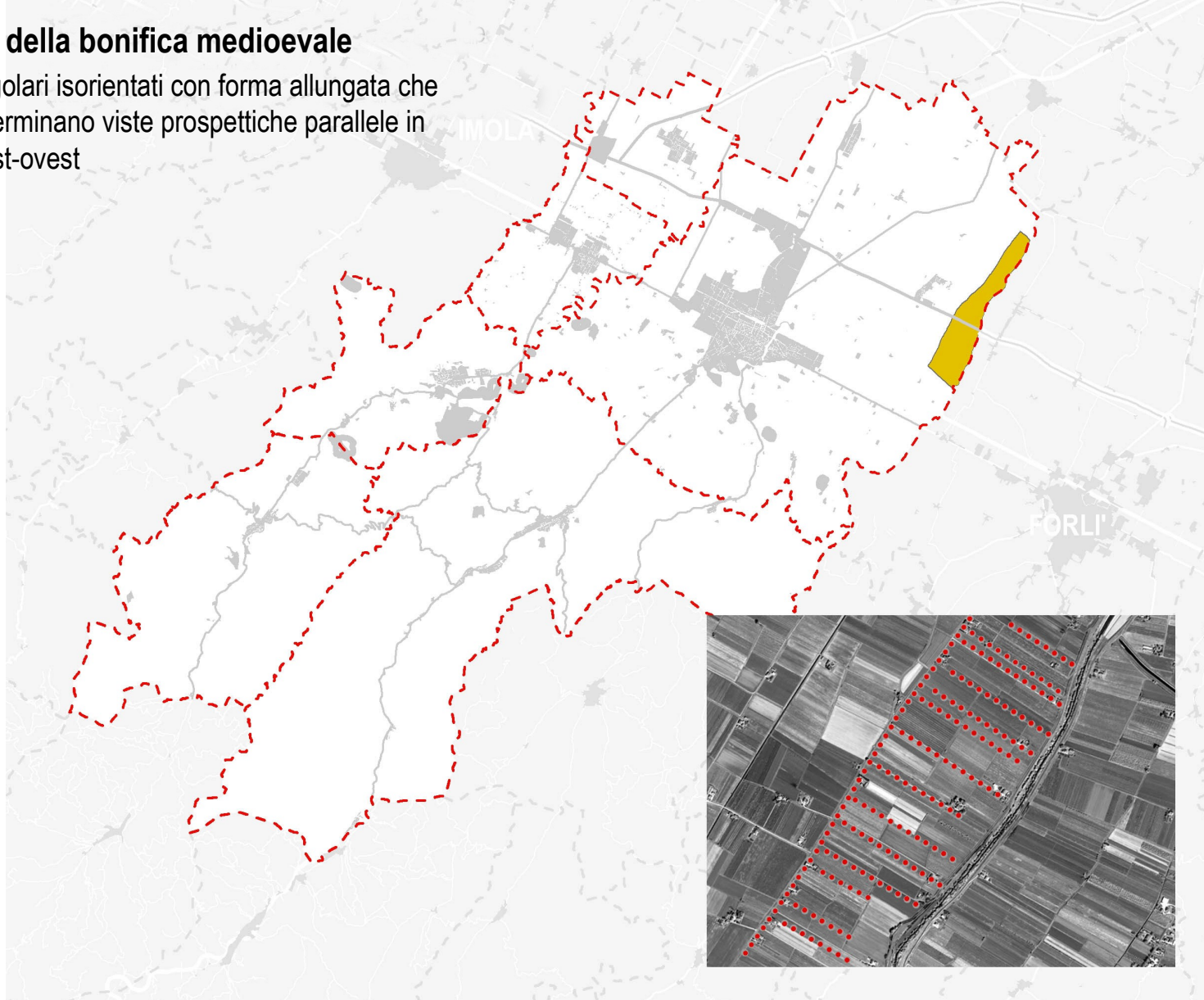
Paesaggio della pianura non orientata

- Pianura caratterizzata da una maglia podereale che si origina dai limiti fisici del luogo (fiumi, strade, canali...)
- I tracciati dei canali e delle strade non coincidono



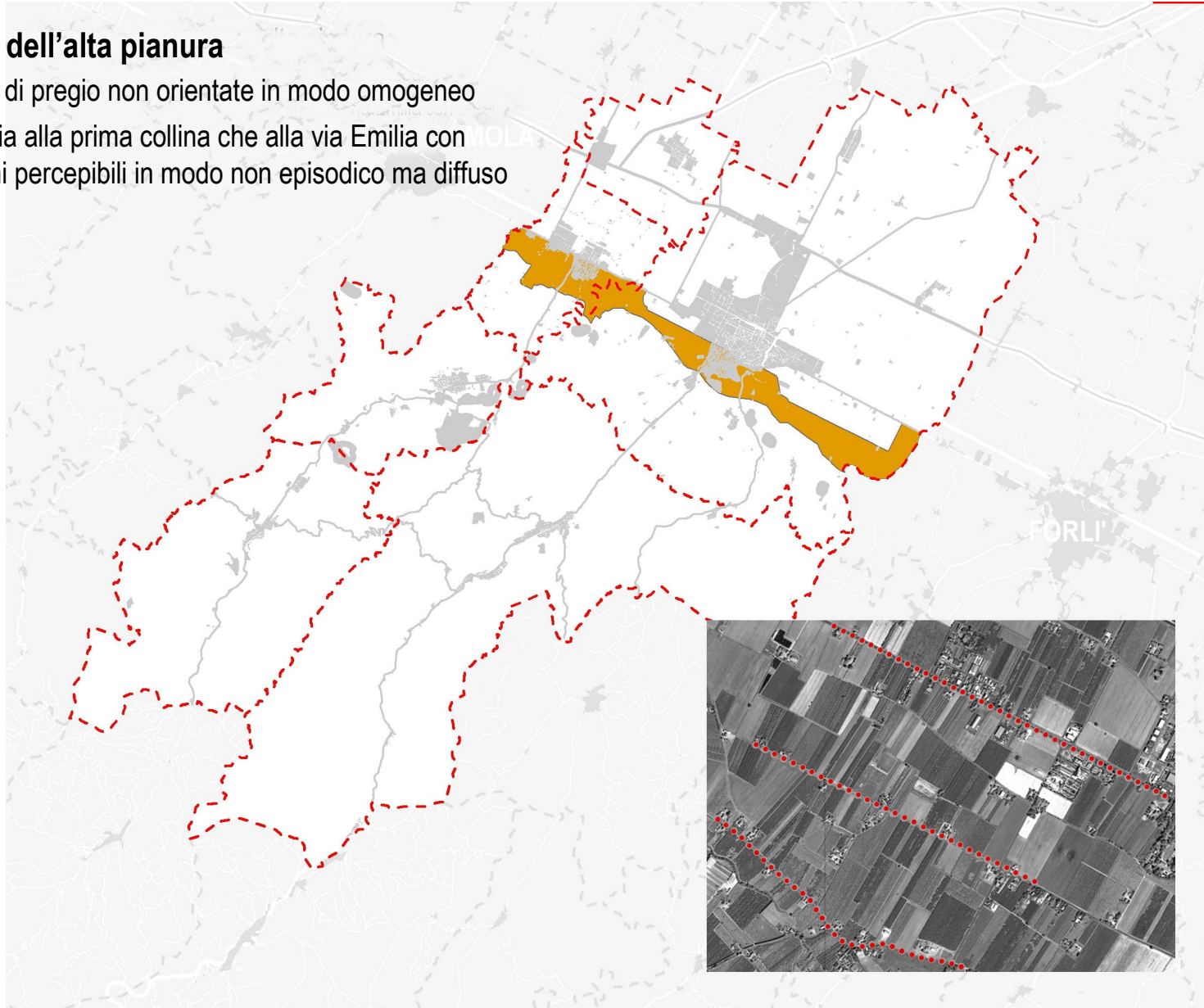
Paesaggio della bonifica medioevale

- Lotti rettangolari isorientati con forma allungata che spesso determinano viste prospettiche parallele in direzione est-ovest



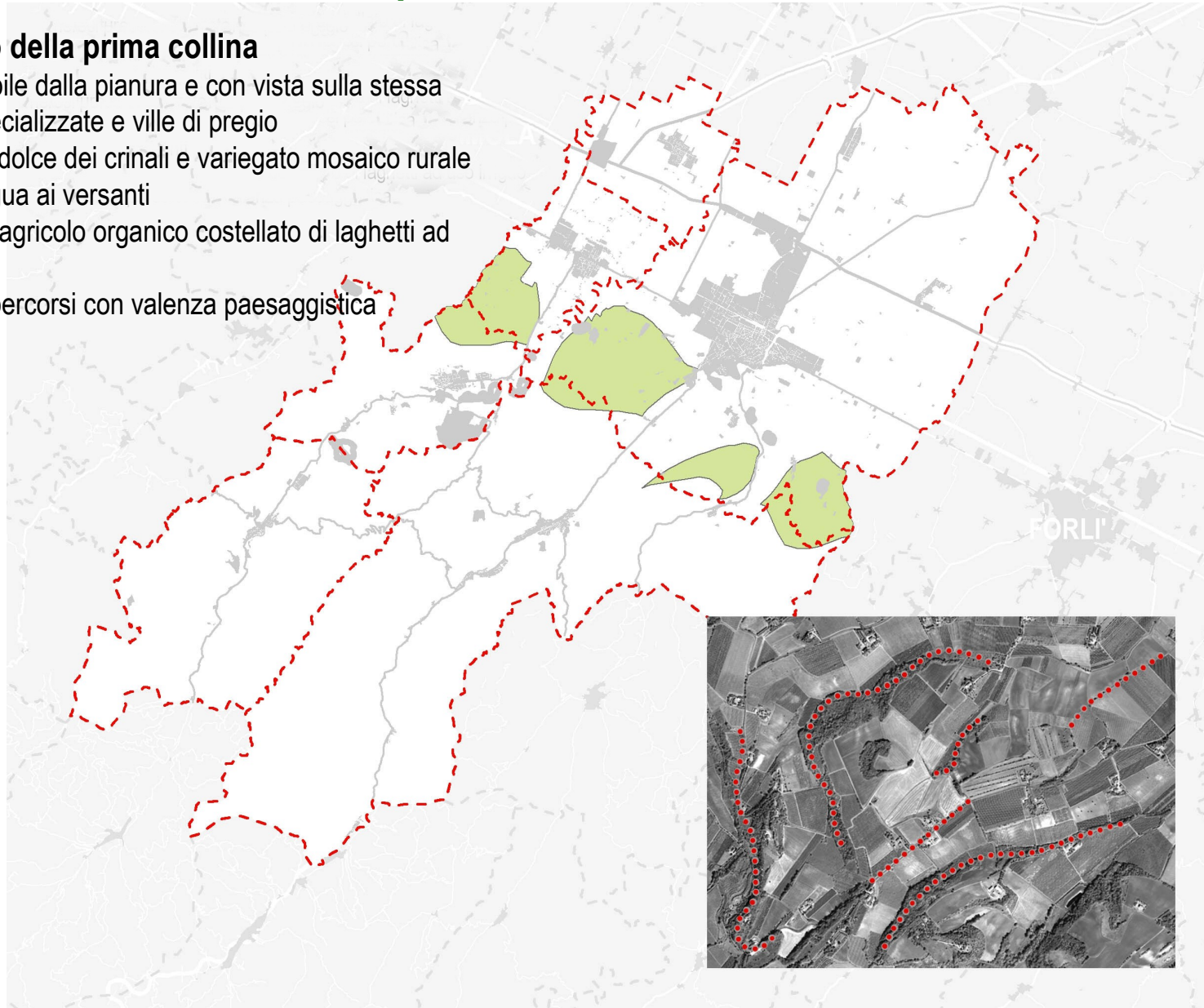
Paesaggio dell'alta pianura

- Coltivazioni di pregio non orientate in modo omogeneo
- Vicinanza sia alla prima collina che alla via Emilia con centri urbani percepibili in modo non episodico ma diffuso



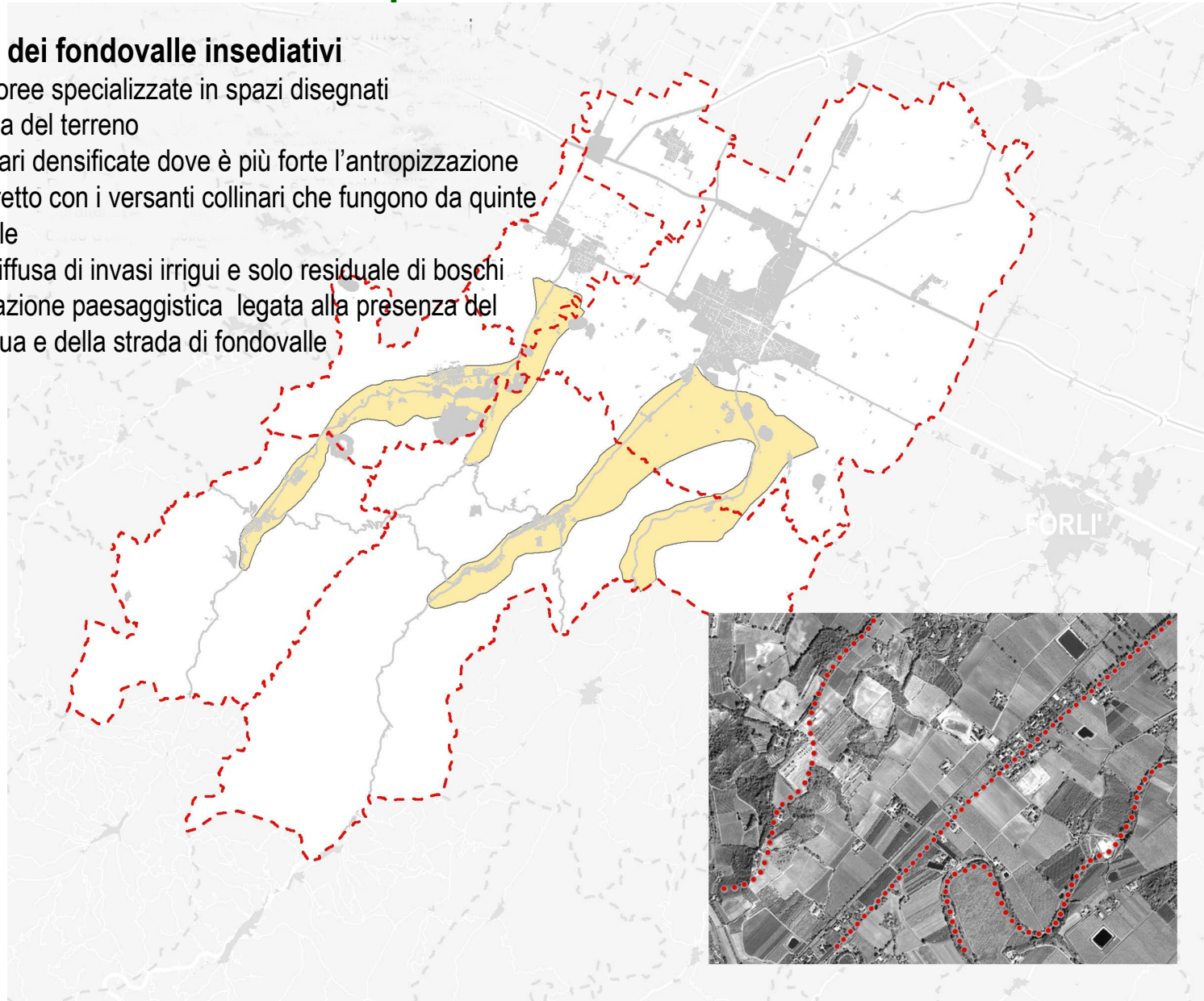
Paesaggio della prima collina

- Fronte visibile dalla pianura e con vista sulla stessa
- Colture specializzate e ville di pregio
- Morfologia dolce dei crinali e variegato mosaico rurale che si adegua ai versanti
- Paesaggio agricolo organico costellato di laghetti ad uso irriguo
- Numerosi percorsi con valenza paesaggistica



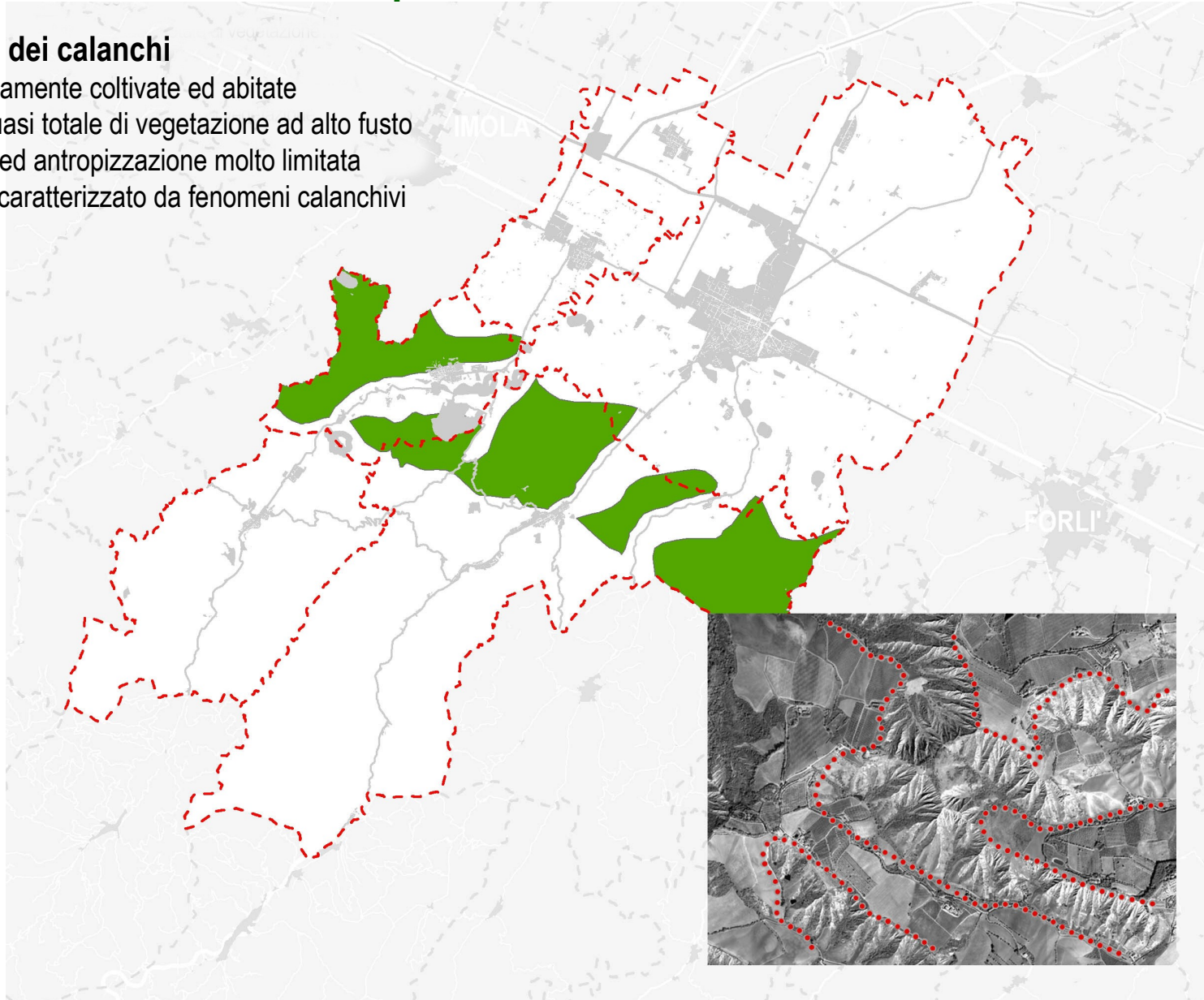
Paesaggio dei fondovalle insediativi

- Colture arboree specializzate in spazi disegnati dall'orografia del terreno
- Coltura a filari densificate dove è più forte l'antropizzazione
- Contatto diretto con i versanti collinari che fungono da quinte per la visuale
- Presenza diffusa di invasi irrigui e solo residuale di boschi
- Caratterizzazione paesaggistica legata alla presenza del corso d'acqua e della strada di fondovalle



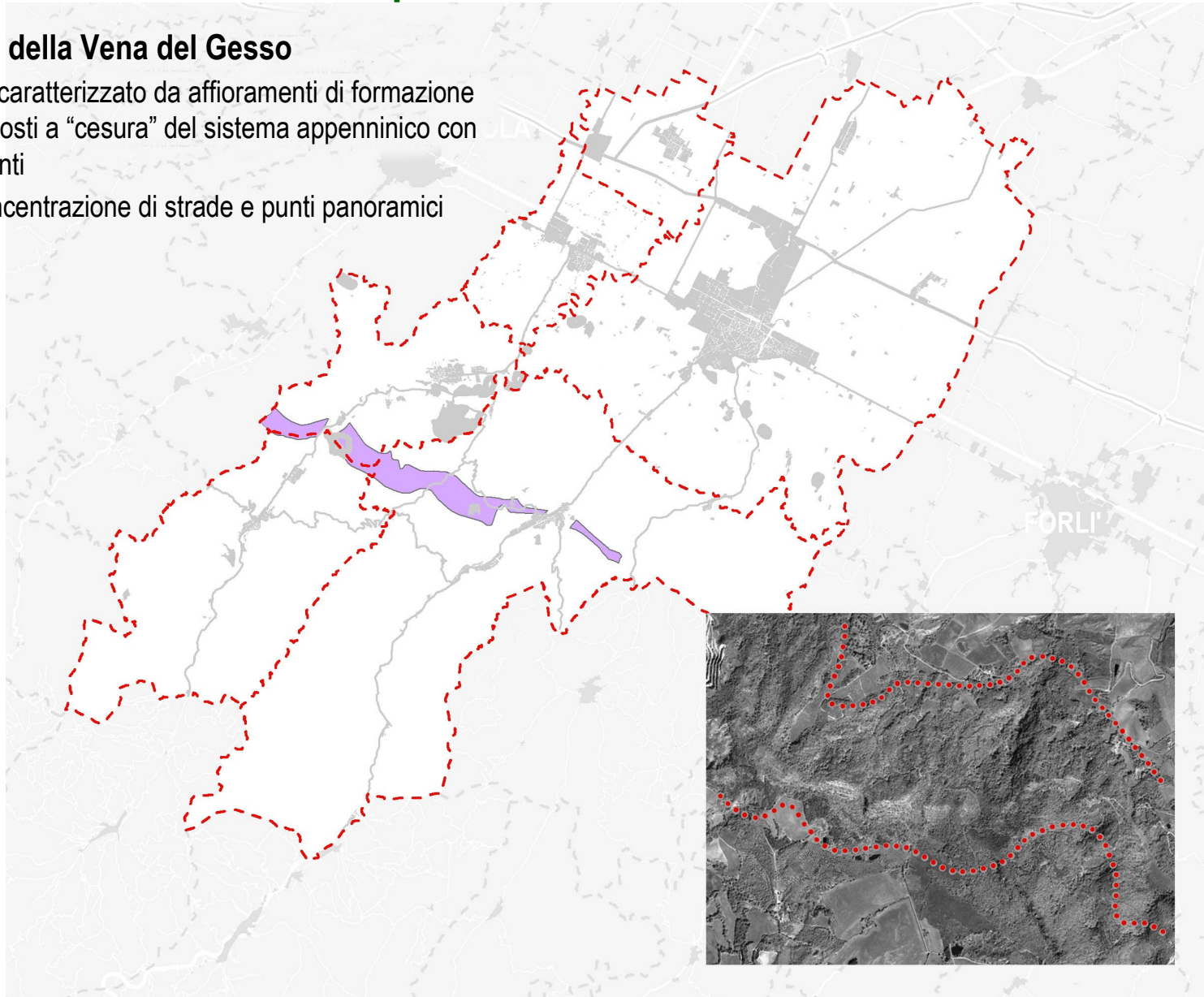
Paesaggio dei calanchi

- Zone scarsamente coltivate ed abitate
- Assenza quasi totale di vegetazione ad alto fusto
- Rete viaria ed antropizzazione molto limitata
- Paesaggio caratterizzato da fenomeni calanchivi



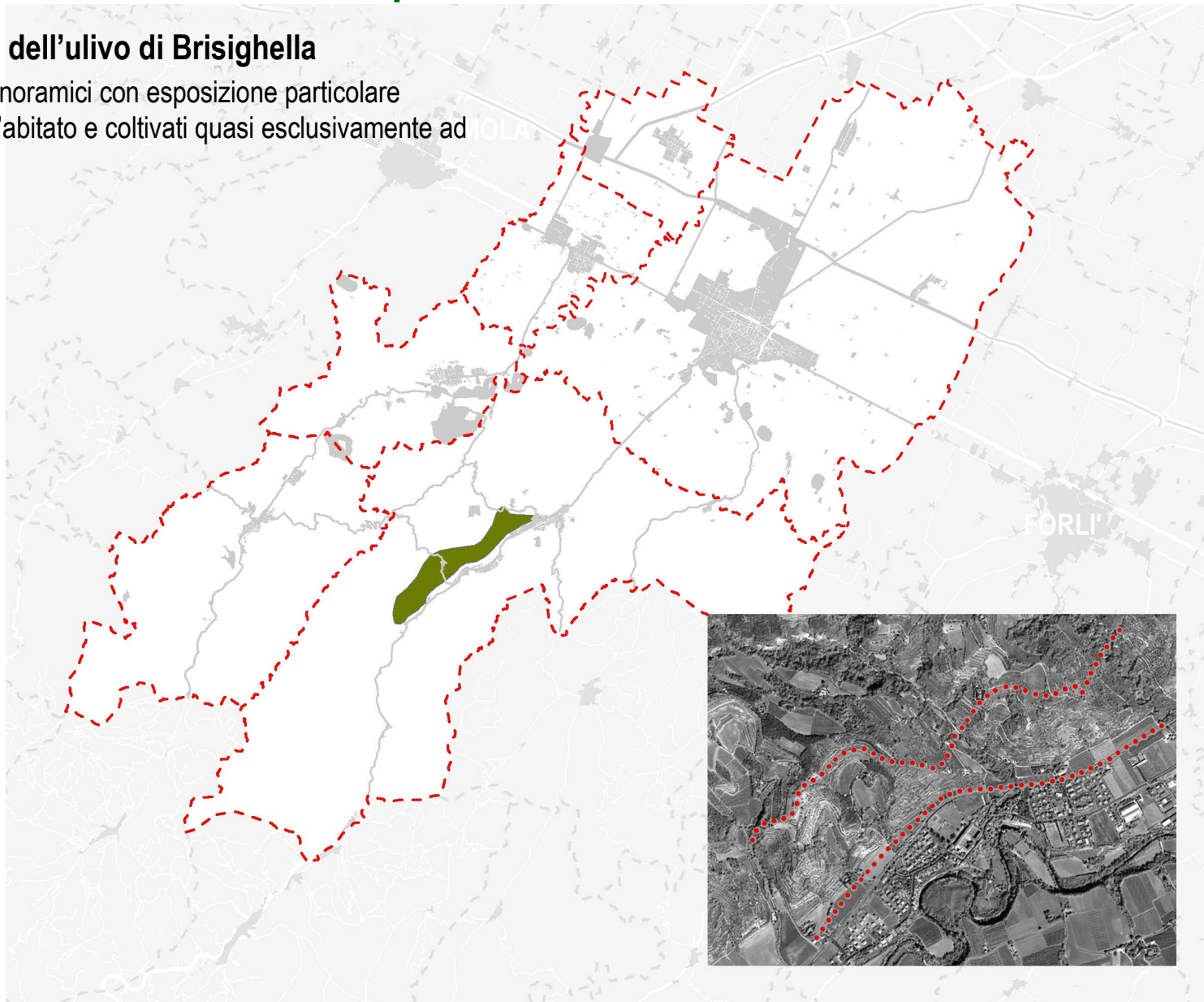
Paesaggio della Vena del Gesso

- Paesaggio caratterizzato da affioramenti di formazione geologica posti a “cesura” del sistema appenninico con profili taglienti
- Elevata concentrazione di strade e punti panoramici



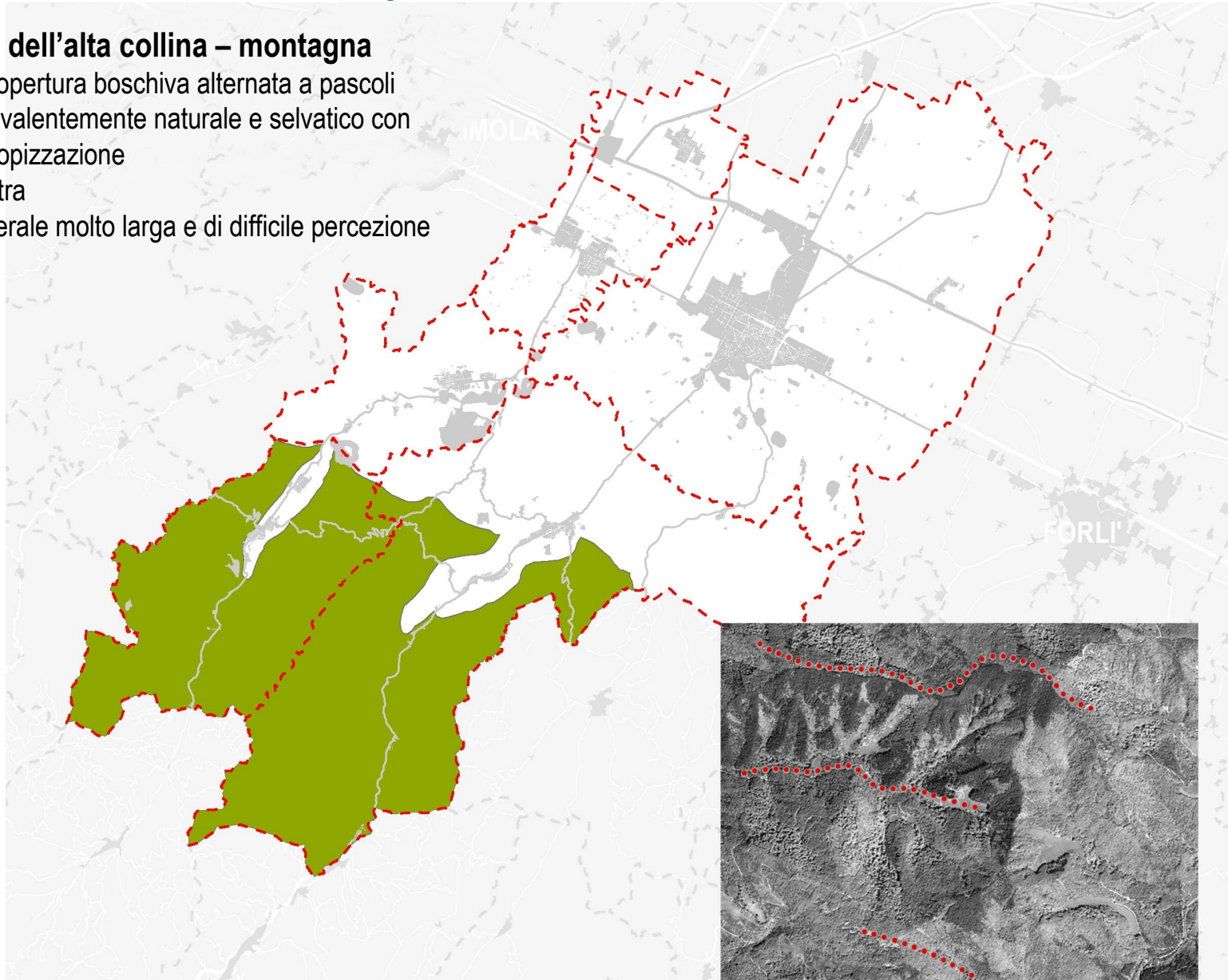
Paesaggio dell'ulivo di Brisighella

- Versanti panoramici con esposizione particolare prossimi all'abitato e coltivati quasi esclusivamente ad ulivo



Paesaggio dell'alta collina – montagna

- Cospicua copertura boschiva alternata a pascoli
- Aspetto prevalentemente naturale e selvatico con scarsa antropizzazione
- Case in pietra
- Maglia podereale molto larga e di difficile percezione



TERRITORIO PERIURBANO un nuovo ambito progettuale

Edifici del territorio periurbano



Obiettivo:

Conservare i polmoni verdi della città attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei poderi.



TERRITORIO PERIURBANO un nuovo ambito progettuale

Edifici del territorio periurbano



Obiettivo:

Conservare i polmoni verdi della città attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei poderi.



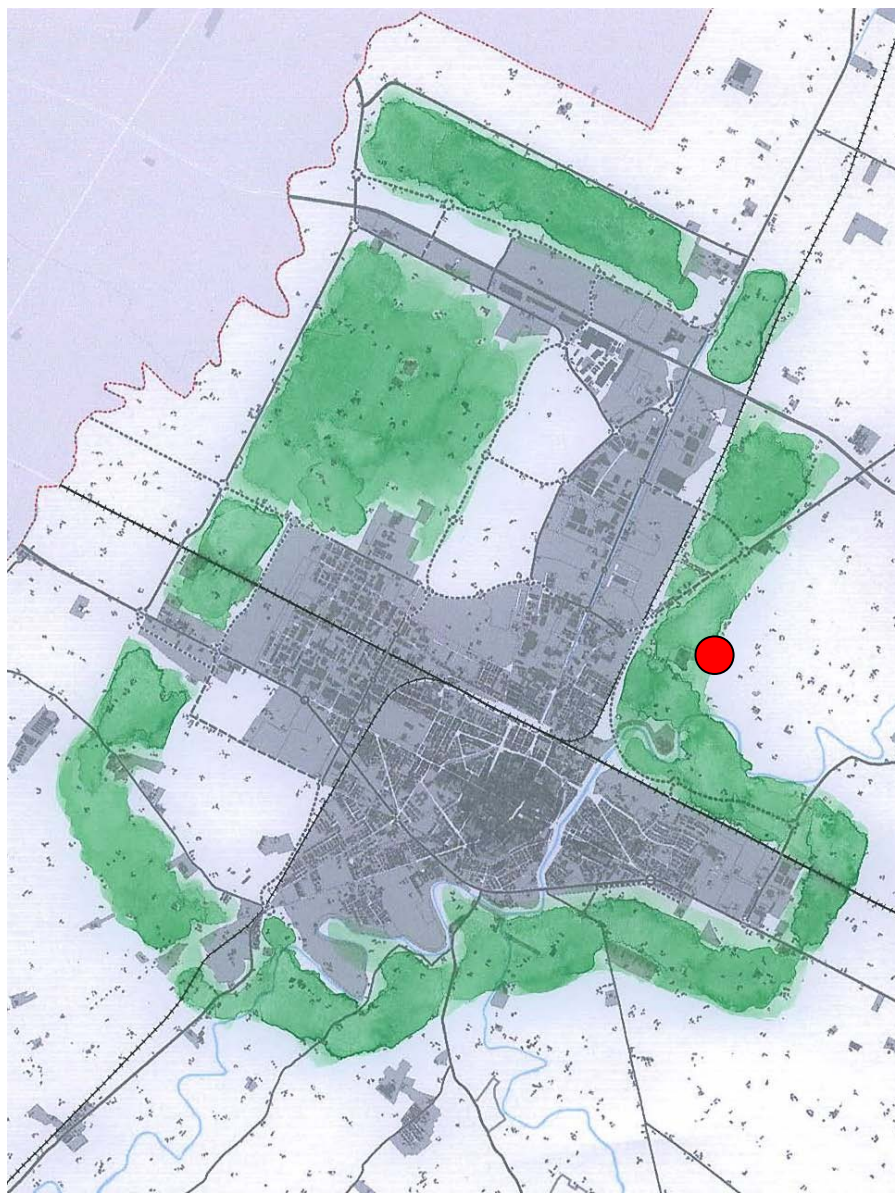
TERRITORIO PERIURBANO un nuovo ambito progettuale

Edifici del territorio periurbano



Obiettivo:

Conservare i polmoni verdi della città attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei poderi.



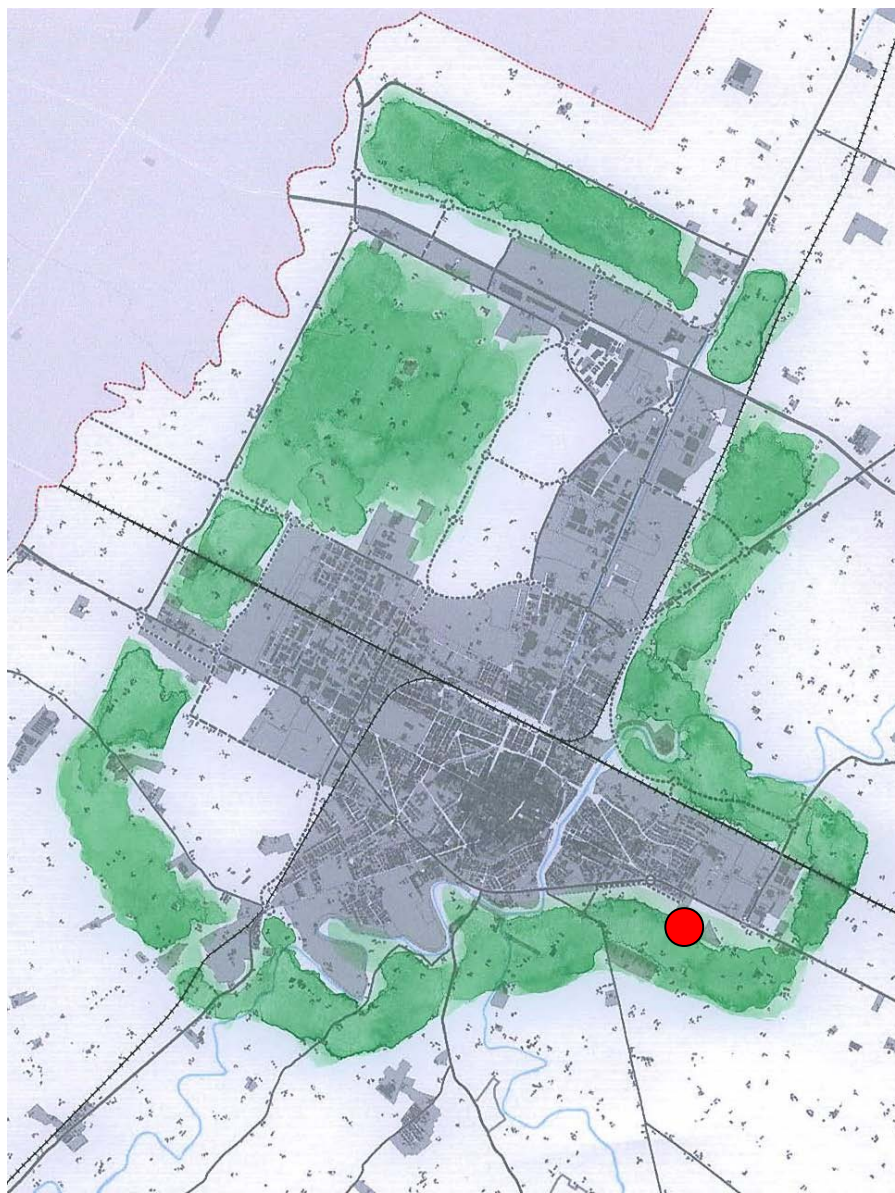
TERRITORIO PERIURBANO un nuovo ambito progettuale

Edifici del territorio periurbano



Obiettivo:

Conservare i polmoni verdi della città attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei poderi.



I VUOTI URBANI – Un ulteriore ambito progettuale



Obiettivo:

Individuare nuove possibilità insediative e di servizio nei vuoti urbani con principi di sostenibilità ambientale

L' 87%

della superficie del
centro
non è occupata da edifici



UN DIVERSO PROGETTO DEL VERDE

Obiettivo: dallo standard al progetto



Parete VERDE
in edificio
industriale
di ca. 300 mt.



UN DIVERSO PROGETTO DEL VERDE

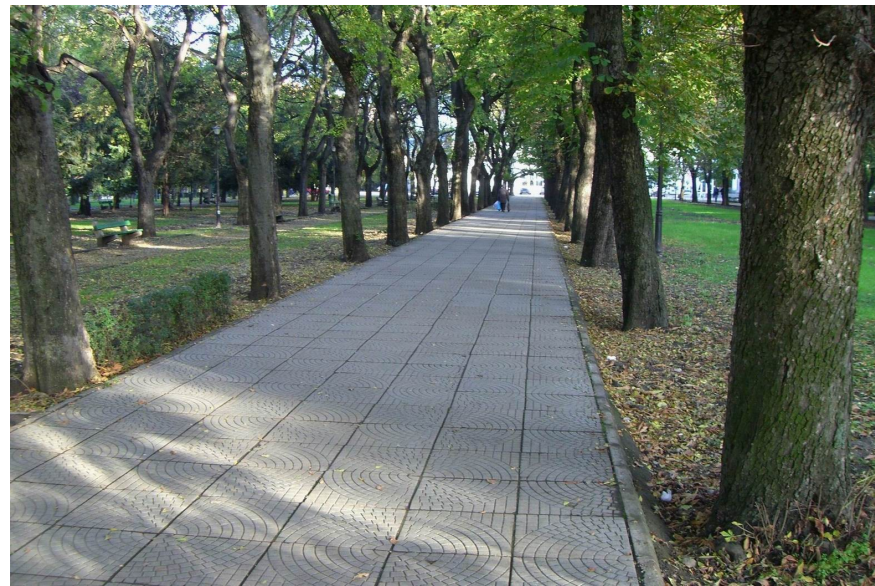
Obiettivo: dallo standard al progetto



Laminazione delle acque e laghetti in ambiente urbano

UN DIVERSO PROGETTO DEL VERDE

Obiettivo: dallo standard al progetto



Strade e piste alberate: un obbligo per le nuove urbanizzazioni

UN DIVERSO PROGETTO DEL VERDE

Obiettivo: dallo standard al progetto



I tetti verdi, estensivi ed intensivi, nelle zone industriali

UN DIVERSO PROGETTO DEL VERDE

Obiettivo: dallo standard al progetto

L'uso dei tetti industriali: una nuova opportunità



IDEE VERDI PER IL FUTURO

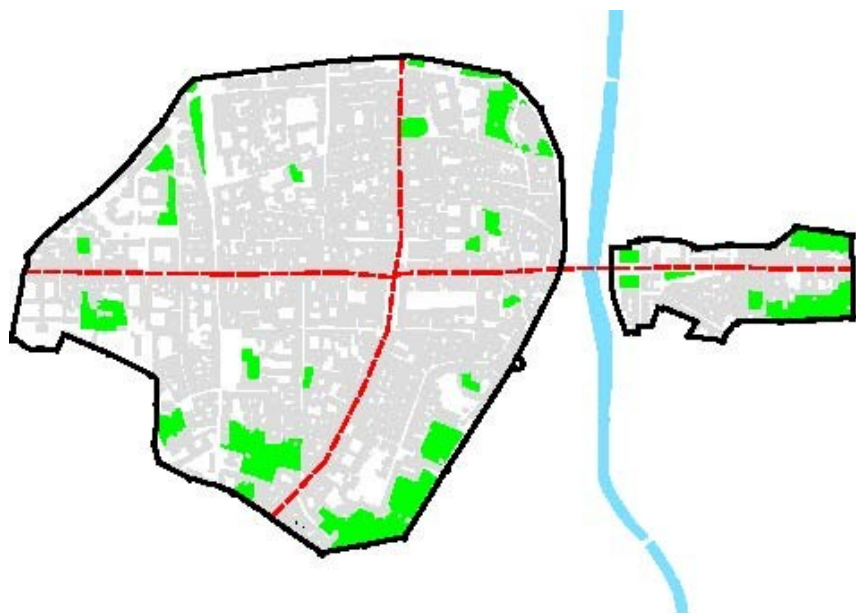


Riconversione ad
uffici di edifici
industriali:
**il verde interno
verticale**

BIOpiscine
naturali ambientate
nel paesaggio



VERDE ed ENERGIA

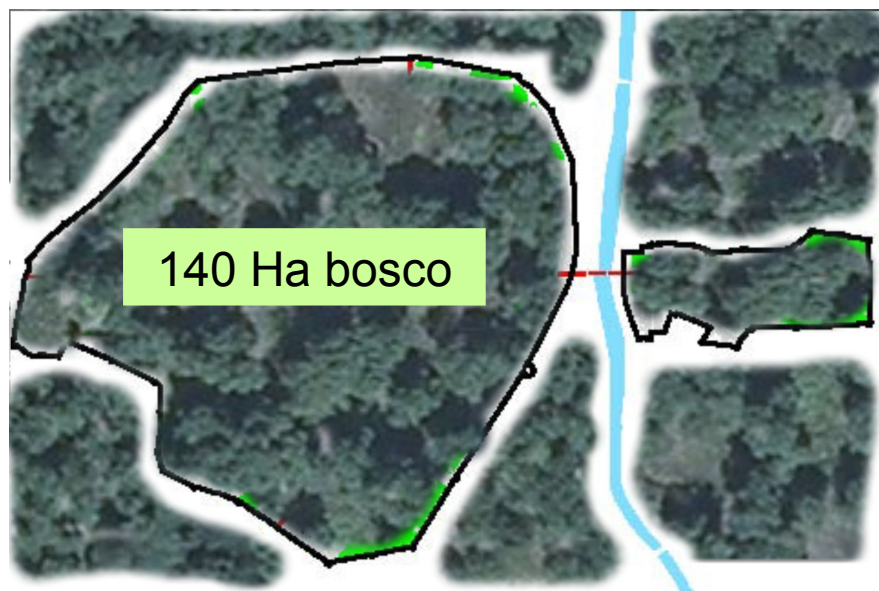


Centro

Storico

Ha 98,6

Ab. 8.500



140 Ha bosco

Nel Centro Storico.

Con interventi leggeri di isolamento termico la quantità di CO₂ non emessa pari a – 30% equivale a quello che assorbe un bosco adulto di **140** ettari



Nuovo Quartiere S. Rocco

Rispetto ad un quartiere esistente emette il 60% in meno di CO₂

Per compensare questa quantità di CO₂ sarebbe necessario piantare circa 73.000 alberi di alto fusto

PARAMETRI	INDICATORE MEDIO DI PRESTAZIONE	VALORI RISCONTRATI IN QUARTIERI ESISTENTI	VALORI TENDENZIALI DI SOSTENIBILITÀ
Fabbisogno di energia termica	kWh/m ₂ /anno	150	< 55
Consumo di energia elettrica	kWh/m ₂ /anno	40	< 28
Produzione di energia termica	kWh/m ₂ /anno	0	20% sul totale dei comuni
Emissioni di CO ₂ in atmosfera (solo per il termico)	Kg/m ₂ /anno	37	14

IDEE VERDI per il FUTURO

OGGI



DOMANI



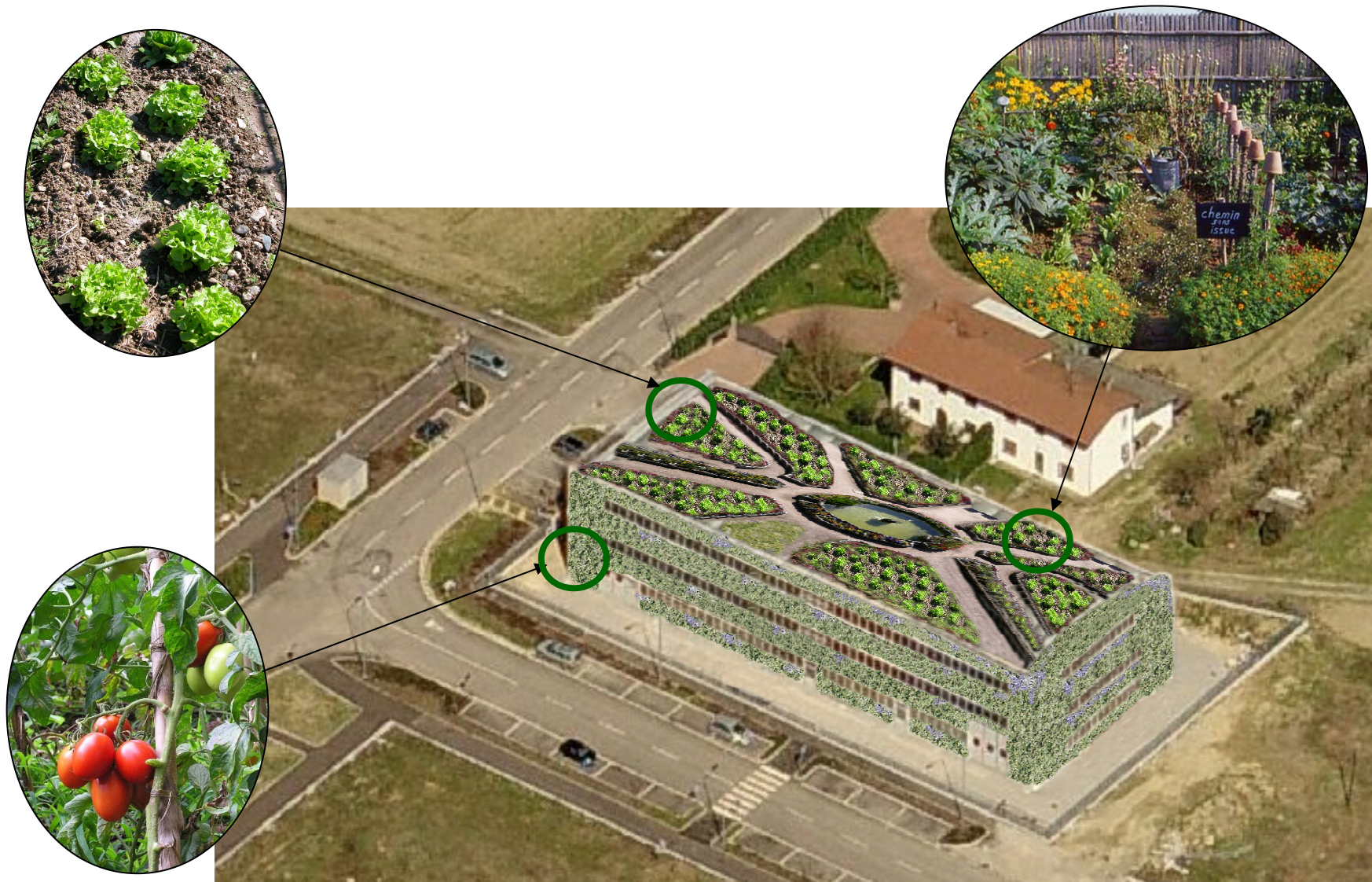
Il parco industriale

IDEE VERDI per il FUTURO



Il parco solare

IDEE VERDI per il FUTURO



Orti in tetti e ortaggi in verticale